

S. TRALCIO AVVISI

DOMENICA 7 DICEMBRE – II di Avvento

Ore 10.00 Messa e battesimo di Sole
Ore 11.30 Messa a San Giorgio

LUNEDI 8 DICEMBRE – Immacolata Concezione

Ore 10.00 Messa
Ore 11.30 Messa a San Giorgio
Ore 15.30 Rosario e processione
Ore 16.30 Tesseramento AC

DOMENICA 14 DICEMBRE – III di Avvento

Ore 10.00 Messa
Raccolta cibi per la Messa del Kilo in favore della CARITAS

da LUNEDI 15 DICEMBRE

Ore 17.00 Novena di Natale

VENERDI 19 DICEMBRE

Ore 21.30 Liturgia penitenziale

DOMENICA 21 DICEMBRE – IV di Avvento

Ore 10.00 Messa
Ore 11.30 Messa a San Giorgio

Festività Natalizie

MARTEDI 24 DICEMBRE

Ore 22.30 Confessioni
Ore 23.45 Messa della Notte

GIOVEDI 25 DICEMBRE – NATALE

Ore 10.00 Messa del Giorno
Ore 11.30 Messa a San Giorgio
Ore 16.30 S. Rosario
Ore 17.00 Spettacolino di Natale



SABATO 27 DICEMBRE

Ore 11.00 Battesimo di Tommaso

DOMENICA 28 DICEMBRE – Santa Famiglia

Ore 10.00 Messa e festa delle famiglie

GIOVEDI 1 GENNAIO 2015 – Maria Madre di Dio

Ore 10.00 Messa
Ore 11.30 Messa a San Giorgio

SABATO 3 GENNAIO – II Domenica di Natale

Ore 18.30 Messa prefestiva
(non c'è la messa il giorno successivo)

MARTEDI 6 GENNAIO – Epifania del Signore

Ore 10.00 Messa
Ore 11.00 La Befana per tutti i bambini
Ore 11.30 Messa a San Giorgio



LE SUORE DEL MORROCCO SONO ITALIANE !!!

Il 21 Novembre alle ore 12.30 è stata conferita la cittadinanza italiana ad alcune Suore del Marocco. Una cittadinanza che rende merito a persone che da anni condividono e vivono con noi e tanto hanno dato a tutti. Da anni questa presenza sempre dolce e aperta ci arricchisce e apre i nostri occhi a un mondo per come "dovrebbe essere".



VIRGO FIDELIS LA FESTA DEI CARABINIERI A MONSANTO

Sabato 29 Novembre è stata celebrata a Monsanto la S. Messa in occasione della festa dell'Arma dei Carabinieri. Molti i carabinieri presenti insieme con le loro famiglie. Alla fine della S. Messa tutti in Compagnia per un





PARROCCHIA SAN RUFFIGNANO A MONSANTO



NUMERO 12 ANNO VIII
7 DICEMBRE 2014

Il pensiero del Parroco

Le Beatitudini e un cristianesimo da Jurassic Park

Concludiamo questo percorso sulle Beatitudini ponendo il testo evangelico accanto alla Esortazione apostolica di Papa Francesco *Evangelii Gaudium*, un testo davvero sorprendente per il suo impatto sul presente e le prospettive che apre per il futuro.

All'inizio del nostro percorso abbiamo detto che le Beatitudini ci parlano di una felicità particolare, una felicità divina che scopriamo dentro gli atteggiamenti concreti che Gesù incarna e proclama per noi. Povertà, afflizione, mitezza, ecc. non sono parole vuote o – come una certa predicazione del passato ha insistito – parole cariche di atteggiamenti ascetici impraticabili. Sono il modo semplice e concreto di vivere la gioia nelle piccole cose quotidiane, come risposta all'invito affettuoso di Dio nostro Padre: "Figlio, per quanto ti è possibile, trattati bene...non privarti di un giorno felice" (*Siracide* 14, 11.14).

Papa Francesco ha scritto una lunga esortazione sulla "gioia del Vangelo", invitando i cristiani a riscoprire la gioia come modalità concreta di vivere il Vangelo. "Ci sono cristiani – scrive il papa – che sembrano avere uno stile di Quaresima senza Pasqua" (n.6). Questo non significa che il cristiano sia una specie di bambolotto con il sorriso stampato sulla faccia in tutte le situazioni. Ci sono momenti in cui le persone patiscono gravi difficoltà, ma anche in mezzo alle

peggiori angustie deve rimanere la segreta speranza che non siamo fatti per rimanere schiacciati. La comunità cristiana ha un compito fondamentale: quello di farsi carico delle sofferenze degli uomini in modo che non si perda mai la speranza di recuperare la gioia. Scrive ancora il papa: "preferisco una chiesa accidentata, fenta e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze" (n.49).

Soprattutto il papa mette in guardia da quel grigio pragmatismo, della vita quotidiana della chiesa, nel quale tutto apparentemente procede nella normalità, mentre in realtà la fede si va logorando e degenera nella meschinità. In una chiesa del genere "si sviluppa la psicologia della tomba, che a poco a poco trasforma i cristiani in mummie da museo" (n.83). Penso proprio che il papa attraverso immagini così vivaci abbia in mente situazioni concrete: vescovi o preti che sembrano dei "funzionari" o dei "ragionieri" della fede che vanno a timbrare il cartellino, i cui volti non fanno trasparire un sentimento o un'emozione, ma si limitano ad essere puri ripetitori di una dottrina vuota o esecutori di un rito distante dalla vita delle persone; tanti religiosi e suore "alla moda" che scambiano la gioia col saper ballare la "macarena" e il

"waka waka" e non con una testimonianza radicale contro lo sfruttamento della povera gente e delle risorse della creazione; ma anche laici che si limitano ad una messa domenicale e qualche preghiera distratta e rischiano di scivolare ogni giorno di più in quella "tristezza dolciastra, senza speranza, che si impadronisce del cuore (...) e ci trasforma in pessimisti scontenti e disincantati dalla faccia scura" (nn.83.85).

La risposta del papa a questi pericoli di un cristianesimo "jurassico" è chiara: i cristiani sono chiamati a "scoprire e trasmettere la "mistica" di vivere insieme, di mescolarci, di incontrarci, di prenderci in braccio, di appoggiarci, di partecipare a questa marea un po' caotica che può trasformarsi in una vera esperienza di fraternità, in una carovana solidale, in un santo pellegrinaggio"(n.87). Si tratta di un invito concreto a riscoprire la gioia di una fede vissuta insieme, a correre il rischio dell'incontro con il volto dell'altro, con la sua presenza fisica che interpella, con il suo dolore e le sue richieste, con la sua gioia contagiosa. Solo così le Beatitudini sono "un corpo a corpo" con un Cristo fatto di carne.

Buon Natale a tutti!

don Alfredo



Cronache dalla Diocesi di Firenze o giù di lì...

ADOLESCENTI CERCASI

Pisa, Stazione Leopolda, 9 novembre 2014. Niente binari, nessun capostazione, nemmeno treni in partenza o in arrivo. Tanti giovani, piuttosto, insieme ad animatori di pastorale giovanile, catechisti, insegnanti, genitori: loro i protagonisti – in una sede davvero accogliente – del Convegno della Pastorale Giovanile Toscana promosso con l'accattivante titolo «Adolescenti cercasi».

L'intento degli organizzatori era dichiarato: dare un seguito al Convegno svoltosi a Lucca nel 2013, dove si era parlato di comunità cristiana, e più specificatamente di quanto le nostre comunità sappiano essere casa per le giovani generazioni, luogo dove offrire loro possibilità, spazio e responsabilità per esprimersi. Conosciamo davvero i nostri adolescenti? Possiamo davvero dare spazio a chi in fin dei conti ci resta ancora estraneo? Questioni che resterebbero velleitarie se non ci fosse la passione di una Chiesa che esce e cerca come Gesù perché il Vangelo sia via di felicità per tutti.

La giornata si è articolata su più momenti. Particolarmente apprezzato l'intervento al mattino di Ezio Aceti, psicopedagogista dall'esposizione vivace, capace di mantenere viva l'attenzione dell'uditorio con una verve mai doma e soprattutto con contenuti affatto banali. Molte le provocazioni che ne sono scaturite. Condivido con voi il suo invito ad alzare il livello del

pensiero degli adolescenti, spesso appiattito e banalizzato intorno alle cose; la necessità di tornare ad ascoltarli e di guardarli con lo stesso sguardo di Gesù; il coraggio di metterli in grado di incontrare Dio, di riconoscerlo presente e vivo nella loro vita; infine, l'appello a ricominciare, sempre, con loro e per loro.

Nel pomeriggio Chiara Giaccardi, sociologa molto preparata che insegna alla Cattolica di Milano, ci ha preso per mano in una sorta di viaggio all'interno di una generazione mutata. Beh, dovremmo innanzitutto dire che l'adolescenza è una generazione mutante per definizione, già a livello fisiologico. La mutazione si fa però più evidente se consideriamo l'impatto delle cosiddette nuove tecnologie, che nuove per gli adolescenti non sono, vero il fatto che non ne hanno mai viste altre ... I rischi che derivano dalla dimensione digitale sono però legati all'età, non alla tecnologia, perché si tratta comunque sempre di rischi relazionali. Passare da una connessione a un incontro non è così scontato ... ma, dite un po', questo scoglio è tale solo per gli adolescenti o lo è per tutti? Valorizzare gli adolescenti non chiederà allora soprattutto di porre maggiore attenzione alla dimensione collaborativa e relazionale, proprie della natura umana?

Alla voce preziosa degli esperti si è aggiunta quella del Vescovo di casa,

mons. Benotto, che in apertura di convegno non ha mancato di invitare tutti ad offrire a ragazzi e giovani riferimenti seri, veri, che però è possibile trasmettere solo se prima se ne è fatta esperienza. A partire da qui, condivisione e comunione diventano qualcosa di più che semplici abracadabra di incantatori di periferia.

Lavorare come Chiesa con e per gli adolescenti e i giovani non è impossibile. Ce lo hanno raccontato i giovani della Pastorale Giovanile di Pisa che in primavera si sono buttati con entusiasmo e coraggio nell'avventura di una missione-giovani a tutto campo nella loro città. Incontro e sorpresa sono le parole che più hanno descritto questa esperienza; gratitudine, forse, la sintesi che meglio le riunisce.

Con le parole calde di don Michele Falabretti, responsabile del Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile, il Convegno si è chiuso lasciando un compito aperto: riconoscere gli adolescenti, cercarli con obiettivi chiari, avere verso di loro attenzioni autentiche, spendersi con passione e pazienza, offrire un contesto e un'esperienza di comunità viva.

Metterci il Vangelo e il cuore, dunque ... perché no?

e dunque per la nostra vita!

don Alessandro

Se la moglie l'è molesta si divorzia e si fa festa

**Sabato 10 gennaio ore 21.30 e domenica 11 gennaio ore 17.00
al Teatro Regina Margherita di Marcialla**

Torna la Compagnia di Monsanto con una divertentissima commedia in tre atti in vernacolo fiorentino: **Se la moglie l'è molesta si divorzia e si fa festa** di Mario Marotta.

Le prime rappresentazioni saranno al Teatro Regina Margherita di Marcialla il 10 e 11 gennaio 2015.

Per prenotare i biglietti:

Bar Sport

Barberino Val d'Elsa tel. 055 8075022

Caffè Italia

Tavarnelle Val di Pesa tel. 055 8077024

Merceria di Paolo Gabbrielli

Marcialla tel. 055 8074217

Successivamente, nel mese di febbraio la commedia approderà al Cinema Teatro Filarmonica di San Donato in Poggio.

Tutto il ricavato delle rappresentazioni verrà devoluto alla parrocchia di Monsanto per i lavori di restauro che dovrà sostenere.

LA TRAMA:

Faliero e Fedora, marito e moglie sono una coppia in crisi. Le continue liti e le violente discussioni li fanno dormire da tempo in camere separate, ma la goccia che fa traboccare il vaso è il fallimento della fabbrica di Faliero giudicato dalla moglie incapace di gestire un'azienda. Si susseguono a questo punto un turbine di nuovi fidanzati e fidanzate, malintesi e un susseguirsi di risate intorno a questa coppia che scoppia. La loro vicenda coinvolge e sconvolge la vita della famiglia, dei vicini di casa e degli amici. Un commedia brillante in puro vernacolo fiorentino, piena di episodi divertenti.

Con un cast, in parte rinnovato e le scenografie di Renzo Regoli gli attori della Compagnia di Monsanto vi aspettano sul palco!

Maggiori informazioni su:

www.compagniadimonsanto.it

www.teatromargherita.org



FALIERO Paolo Lazzarini FEDORA Maria Biliotti VALERIA Laura Lazzarini FILIPPO Stefano Secchi SOFIA Stefania Brogioni
ROSA Elisabetta Messini GIULIO Francesco Piombini TAMARA Francesco Fontani LANCIOTTO Marco Sodi
GIGLIOLA Ilenia Messini AVV. PERUZZO Francesco Fontani GINO Luigi Fontani

SCENOGRAFIE: Renzo Regoli

SABATO 10 GENNAIO ORE 21.30
DOMENICA 11 GENNAIO ORE 17.00



PREVENDITA BIGLIETTI: Caffè Italia, Tavarnelle Val di Pesa tel. 055 8077024 - Merceria di Paolo Gabbrielli, Marcialla tel. 055 8074217 - Bar Sport, Barberino Val d'Elsa tel. 055 8075022
LA COMPAGNIA DI MONSANTO Loc. Monsanto Barberino Val d'Elsa - info@compagniadimonsanto.it - www.compagniadimonsanto.it



LO SPETTACOLINO DI NATALE

Ed eccoci arrivare anche quest'anno all'attesissimo spettacolo di Natale dei nostri bambini e ragazzi. Sempre ricco di sorprese, battute e bellissime canzoni. Preparatevi! Vi aspettiamo il 25 dicembre alle ore 17.00 in Compagnia.

Il ricavato sarà devoluto all'Associazione Missione Calcutta ed ai lavori di restauro della parrocchia.

